

Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2023, n. 6-6547

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Ospizio Furno", avente sede nel Comune di Piverone (TO). Nomina Commissario liquidatore ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12 del 02/08/2017 e s.m.i. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Ospizio Furno" (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Piverone (TO), riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, trae la propria origine dal testamento del Barone Innocenzo Furno datato 07/06/1848 e dalla convenzione del 29/03/1854 tra le amministrazioni del Regio Ospizio Generale di Carità e dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Torino e la Congregazione di Carità di Piverone. Con Regio Decreto del 30/08/1854 è stato approvato il Regolamento per l'amministrazione interna dell'Ospizio Furno, assegnata alla Congregazione di Carità di Piverone;

- l'I.P.A.B. ha per scopo, a norma dell'art. 3 dello statuto vigente, approvato con D.G.R. n. 18-1506 del 03/06/2015, "*(...) offrire servizi e prestazioni sociali, assistenziali e sanitari, a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, in conformità alla tradizione dell'Ente. (...).*";

- l'art. 8 del suddetto statuto disciplina la composizione del Collegio Commissariale, composto di cinque membri, compreso il Presidente, nominati dal Comune di Piverone.

Considerato che, in esito all'attività istruttoria effettuata dal competente Settore regionale della Direzione Sanità e Welfare, sono emersi i seguenti elementi:

a) la difficoltà di acquisire in modo completo e tempestivo la documentazione necessaria per lo svolgimento della funzione di vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle I.P.A.B., esercitata dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2015, in particolare con riferimento all'andamento dell'attività dell'I.P.A.B. sotto il profilo economico-finanziario e gestionale;

b) segnalazioni da parte dell'I.P.A.B., a far data dal 2017, di una serie di criticità di carattere economico-finanziario derivanti dalla mancata realizzazione dei necessari interventi di adeguamento della sede istituzionale alla normativa di settore, nonché inerenti l'organizzazione amministrativa interna, le quali avevano indotto l'organo di amministrazione a tentare di avviare un cambiamento dell'assetto gestionale tramite l'approvazione di un bando di gara finalizzato ad affidare ad un soggetto privato la concessione della gestione del servizio socio-assistenziale reso sul territorio di riferimento, al fine di scongiurarne la chiusura, e la valorizzazione dell'immobile sede istituzionale. Dalla documentazione agli atti emerge che, pur a seguito di aggiudicazione della gara, tali obiettivi non sono stati raggiunti;

c) la richiesta di messa in liquidazione dell'I.P.A.B., ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, per le ragioni di grave dissesto finanziario indicate nella deliberazione del Collegio Commissariale n. 7 del 07/08/2019. Tale deliberazione, inoltre, forniva il dato relativo alla presenza di soli 8 ospiti in struttura, rispetto ai 38 posti letto disponibili, e all'assenza di personale in servizio alle dipendenze dell'I.P.A.B.;

d) la nota dell'I.P.A.B. datata 30/06/2020, acquisita al prot. reg. 22244/A1421A del 08/07/2020, con la quale veniva comunicato lo spostamento degli ultimi ospiti rimasti in una vicina struttura e al contempo l'intenzione di predisporre un progetto finalizzato a conferire un ruolo futuro all'I.P.A.B. sempre a servizio dei bisogni socio-assistenziali del territorio di riferimento e nel rispetto degli atti fondativi della stessa;

e) la revoca del titolo autorizzativo al funzionamento e dell'accreditamento istituzionale dell'I.P.A.B., come da deliberazione del Direttore generale dell'A.S.L. TO 4 n. 823 del 31/07/2020;

f) le dimissioni rassegnate in data 20/12/2021 da parte di quattro membri del Collegio commissariale dell'I.P.A.B., come da deliberazione collegiale n. 3 del 20/12/2021. Il Presidente, quinto membro, risultava deceduto.

Con tale deliberazione, inoltre, il Collegio dimissionario constatava l'impossibilità sia di poter proseguire l'attività assistenziale dell'I.P.A.B. a seguito del provvedimento di revoca di cui alla precedente lettera e), sia, sulla base di analisi della situazione economico-finanziaria, di poter operare in autonomia e perseguire gli scopi sociali e statutari, demandando all'Amministrazione comunale di Piverone di dare seguito alla procedura di estinzione dell'I.P.A.B., ai sensi dell'art. 17 "Norme finali e transitorie" dello statuto vigente, prendendo contatto con i competenti uffici regionali;

g) il disavanzo di amministrazione al 31/12/2020 pari a € 77.810,60, come da Conto Consuntivo 2020 approvato con deliberazione collegiale n. 1 del 20/12/2021, e la voce debitoria, di cui a due decreti ingiuntivi emessi dalle autorità competenti, pari complessivamente a € 431.139,36, oltre i dovuti interessi, come da nota del Comune di Piverone datata 26/10/2022 (prot. reg. 41309/A1421A del 04/11/2022), con la quale tale amministrazione comunale chiedeva alla Regione Piemonte l'apertura della procedura di nomina di un Commissario liquidatore per l'I.P.A.B. a causa dell'inattività della stessa e della mancanza del relativo organo di amministrazione.

Sulla base degli esiti sopra sintetizzati, il Settore regionale competente con nota prot. 41531/A1421A del 07/11/2022 chiedeva al Comune di Piverone, ai sensi della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, all. A), di indicare il nominativo di un soggetto, da individuarsi mediante avviso pubblico, dotato di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza nonché idoneo ai sensi della normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità di incarichi presso enti pubblici, da nominare quale Commissario liquidatore, ex art. 9 della L.R. 12/2017, dell'I.P.A.B. "Ospizio Furno" avente sede nel Comune di Piverone. Inoltre, ferma restando la normativa che disciplina in linea generale l'azione degli enti locali, raccomandava, con riferimento ai requisiti tecnici del designando commissario liquidatore, di verificare che i candidati fossero iscritti negli Albi professionali degli Avvocati o dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili o dei Notai e contestualmente iscritti nell'Albo CTU o nell'Albo dei Periti di un Tribunale del territorio regionale, nonché la normativa citata nella nota stessa.

Il possibile ricorso ad una procedura di commissariamento dell'I.P.A.B. era, peraltro, stato già anticipato con nota regionale prot. 32083/A1421A del 13/09/2021.

Preso atto della pubblicazione, da parte del Comune di Piverone, dell'"Avviso manifestazione d'interesse per la nomina di commissario liquidatore dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Ospizio Furno" di Piverone" per il periodo dal 25/11/2022 al 12/12/2022 e della successiva nota del Settore regionale competente, prot. 5002/A1421A del 22/12/2022, di richiesta di informazioni circa l'esito di tale ricerca.

Richiamata la D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020, ed in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa contenente le indicazioni, ai sensi dell'art. 9, co. 2 della L.R.

12/2017 e ai fini di una corretta applicazione, delle norme procedurali e di esecuzione di cui alla L. 1404 del 4 dicembre 1956 (Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale) con riferimento all'attività di liquidazione degli enti di cui agli artt. 9 e 25 della L.R. 12/2017.

Vista la nota del Comune di Piverone, acquisita al prot. reg. 5865/A1421A del 02/02/2023, avente ad oggetto la designazione, rispetto alle candidature pervenute a valere su apposito avviso pubblico comunale, del dott. Calogero Terranova quale soggetto idoneo all'assunzione dell'incarico di Commissario liquidatore dell'I.P.A.B.

Ritenuto che sussistano, per quanto sopra illustrato, le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. e per nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, il dott. Calogero Terranova Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. "Ospizio Furno", avente sede nel Comune di Piverone (TO), per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:

- 1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, in attuazione del documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
- 2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;
- 3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Sanità e Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;
- 4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Considerato che, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A), conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Considerato che, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario liquidatore di una indennità di Euro 1.000,00 mensili, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la Direzione Sanità e Welfare ha acquisito gli atti - prot. reg. 7735/A1421A del 10/02/2023 - l'accettazione del dott. Calogero Terranova ad assumere l'incarico nonché la dichiarazione dello stesso sulla insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'art. 20 del

decreto D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013, fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del sopra citato D.Lgs. n. 39/2013.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

- vista la legge n. 6972/1890;
- vista la L. 1404 del 1956;
- visto il D.P.R. n. 9/1972;
- visto il D.P.R. n. 616/1977;
- visto il D.Lgs 207/2001;
- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- vista la D.G.R. 30- 6355 del 12/01/2018;
- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Ospizio Furno", avente sede nel Comune di Piverone (TO);
- di dare atto che sussistono le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. "Ospizio Furno", avente sede nel Comune di Piverone (TO);
- di nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, il dott. Calogero Terranova Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. "Ospizio Furno", avente sede nel Comune di Piverone (TO), per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:
- avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, in attuazione del documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
- presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

- presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Sanità e Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;
- provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;
- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico della procedura liquidatoria;
- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)